

ACCORDO

“Rete Regionale Robotica Educativa”

Tra

REGIONE TOSCANA – Area Coordinamento Istruzione, Educazione Università e Ricerca, C.F. 01386030488, rappresentata da Marco Masi, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Toscana – Palazzo Strozzi Sacratì – Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze

e

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, C.F. 80022410486, rappresentato dal Direttore Generale Claudio Bacaloni, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana - Via Mannelli 113 – 50136 Firenze

e

ISTITUTO DI BIOROBOTICA della Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, C. F. 93008800505, con sede legale in Piazza Martiri della Libertà, 33, 56127 Pisa, e sede amministrativa in Viale Rinaldo Piaggio, 34, 56025 Pontedera (PI), rappresentato dal Direttore, Prof. Paolo Dario, autorizzato alla firma del presente atto giusto Decreto del Rettore n. 369 del 20/11/2013 ai sensi dell'art. 50, 4 comma del “Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità” della Scuola;

di seguito denominate congiuntamente “parti”

Premesso che

- la Regione Toscana ha tra i suoi scopi istituzionali quello di elevare la qualità del sistema educativo e formativo, e lo persegue sia con un'attività di messa a punto e coordinamento di politiche strategiche a garanzia e miglioramento del livello e della qualità dell'istruzione, sia svolgendo un ruolo di programmazione, anche attraverso l'attività dei propri assessorati, e in particolare quelli deputati a responsabilità in materia di istruzione, svolgendo un ruolo di monitoraggio e valutazione;
- la Regione Toscana, governando funzioni programmatiche e gestionali in ambito educativo e scolastico, intende sostenere e integrare le potenzialità dell'offerta formativa, garantita dalla Scuola dell'Autonomia, e favorire la realizzazione di un Sistema Formativo Integrato nella collaborazione fra tutte le istituzioni, agenzie e associazioni a finalità formative e educative;
- la Scuola Superiore Sant'Anna è riconosciuta a livello internazionale come un'Istituzione di eccellenza scientifica e formativa e, quale Istituto di istruzione universitaria ad ordinamento speciale, è una delle Scuole Superiori italiane riconosciute dal MIUR dotata di piena autonomia, avente lo scopo di promuovere la formazione a livello universitario e post-universitario e la ricerca scientifica, al fine di favorire la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze e la cultura dell'innovazione al contesto esterno;
- per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali, al fine di valorizzare le attività di ricerca e formazione, la Scuola Superiore Sant'Anna promuove e attiva, ex art. 7 del proprio

Statuto, forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, utili a stabilire un collegamento strutturato con il mondo sociale, culturale e produttivo;

- la Scuola Superiore Sant'Anna, strutturata al suo interno in sei Istituti di ricerca, opera a livello nazionale nel campo delle scienze applicate, ed in particolare a Pontedera è attivo l'Istituto di BioRobotica a cui è affidata la responsabilità complessiva della gestione del Polo Sant'Anna Valdera (PSV), parco scientifico della Scuola Superiore Sant'Anna e proprio braccio operativo per il trasferimento di conoscenze, tecnologie e competenze nel territorio toscano a favore di realtà pubbliche o private che dimostrino sensibilità nel sostenere l'innovazione e lo sviluppo socio-economico, culturale e industriale;
- l'Istituto di BioRobotica esplora la possibilità di realizzare attraverso l'ingegneria, la meccatronica e la robotica macchine e sistemi avanzati "intelligenti" ispirati al mondo vivente, fonte inesauribile di spunti per la realizzazione di applicazioni utili all'uomo, e sostiene le politiche di sviluppo locale, applicando i risultati di frontiera e di ricerca di eccellenza alle esigenze di miglioramento della qualità della vita, nonché allo sviluppo sociale, economico e culturale dei territori in cui opera, lavorando in stretta collaborazione con le istituzioni locali e nazionali, con enti pubblici e privati e, su scala più ampia, con tutti i soggetti interessati che condividono un interesse comune in una crescita forte, sostenibile e misurabile dei territori;
- l'Istituto di BioRobotica intrattiene numerose e proficue collaborazioni con molti dei Comuni toscani riguardanti, tra l'altro, il trasferimento tecnologico, lo sviluppo economico provinciale e regionale, lo sviluppo della ricerca e la realizzazione di programmi congiunti, nonché lo sviluppo e valorizzazione della cultura scientifica, sviluppando forti interazioni tra ricercatori e tessuto locale per creare un sinergismo culturale, scientifico ed economico con notevoli ricadute sul territorio;
- l'Istituto di BioRobotica riconosce l'opportunità di mantenere e incrementare tali forme di collaborazione al fine di arricchire le attività di valorizzazione della ricerca che conduce nei suoi laboratori, e di favorire la formazione e la familiarizzazione, già a partire dalle scuole, con la cultura della ricerca e dell'innovazione, contribuendo in generale allo sviluppo socio-economico e culturale di tale territorio;
- la Regione Toscana intende consolidare le collaborazioni esistenti e avvalersi delle qualificate e internazionalmente riconosciute competenze disponibili in materia di ricerca e formazione in particolare nel settore della robotica, anche collaborando con qualificate istituzioni di studi universitari al fine di favorire lo sviluppo dell'innovazione e della competitività internazionale in settori ad alta tecnologia;
- la Regione Toscana intende altresì favorire le connessioni tra il mondo delle imprese, dopo averne compreso le esigenze, da una parte, e tra i giovani e gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie, dall'altra, e quello della ricerca, rendendosi promotore di iniziative volte a stabilire tali collegamenti in qualità di snodo proattivo tra diverse realtà;
- la Scuola Superiore Sant'Anna è riconosciuta a livello internazionale come un'Istituzione di eccellenza scientifica e formativa, anche per i propri numerosi laboratori presenti su tutto il territorio toscano a cui assicurano supporto capillare nelle attività di ricerca;
- ad aprile 2011 è stato firmato un Accordo per la creazione di un Network Nazionale di Robotica Educativa – per la creazione di una strategia nazionale per l'inserimento della robotica educativa nelle scuole – con 45 firmatari tra grandi imprese, università, scuole, istituzioni capeggiato dalla Fondazione Mondo Digitale di Roma;

- sono numerose le collaborazioni con varie scuole disseminate nel territorio toscano nelle varie provincie e la proposta di realizzazione di un'unica Rete Regionale di Robotica Educativa parte infatti dalla ricognizione sulle singole realtà territoriali, in cui diversi istituti scolastici della Toscana hanno autonomamente attivato presidi e progetti, anche a carattere sperimentale, con l'intento di offrire supporto didattico specifico ed offerta formativa adeguata agli insegnanti e ai loro studenti, nel campo della Robotica Educativa allo scopo di potenziare le capacità del sistema scolastico di formazione ed educazione per i giovani,
- che a seguito dell'incontro del 2 settembre 2014 presso l'Istituto di BioRobotica tra scuole toscane e assessore Emanuele Bobbio è emerso che la Robotica Educativa non può considerarsi come un'attività "extra" sviluppata dai soli volenterosi che intendano adottarla quale strumento di innovazione didattica, ma deve diventare parte integrante del curriculum scolastico, fermi nella convinzione che progetti di tal tipo hanno la capacità di incidere in modo sostanziale sia sui modi di fare scuola sia sulla percezione che le famiglie stesse hanno sulla qualità delle scuole che scelgono per iscrivere i propri figli, nel condiviso tentativo di garantir loro la migliore educazione possibile.

Constatato:

- che le scuole e gli istituti presenti nella Regione Toscana hanno da più parti rilevato l'intenzione di rafforzare i reciproci legami e le relazioni con il sistema produttivo del territorio, con il sistema della ricerca e con il sistema istituzionale al fine di offrire qualità al percorso formativo finalizzato al conseguimento di una scelta e di una opportunità di lavoro e di sviluppare l'attuale offerta formativa ed in generale l'apertura all'innovazione, nonché collaborare al fine di rafforzare ulteriormente, tramite la ricerca, il sistema formativo locale;
- che l'Italia (e la Toscana) affronta grandi sfide economiche, industriali, lavorative, educazionali e sociali, nel mondo sempre più globalizzato, tra cui: l'altissimo livello di disoccupazione giovanile, l'alto tasso di abbandono degli studi, il basso numero di laureati in discipline scientifiche e tecnologiche, il basso livello d'esportazione d'alta tecnologia, il deficit costante nella bilancia commerciale, la sfida della trasformazione del sistema scolastico verso l'educazione del 21° secolo;
- che in Italia la Robotica è un settore d'alta tecnologia d'eccellenza che sempre di più si ritiene possa offrire grandi opportunità per iniziare ad affrontare le sfide descritte nella precedente constatazione;
- che la Robotica è un mercato in grande espansione internazionale e si ritiene sia uno strumento chiave per stimolare l'educazione del 21° secolo e, quindi, per contrastare il basso interesse relativo per le materie scientifiche e l'alto livello di abbandono dell'educazione universitaria e scolastica, oltre che una concreta e solida prospettiva di creazione di nuovi posti di lavoro;
- che l'inserimento della Robotica Educativa nelle scuole della Toscana, sulla base dei risultati della sperimentazione già realizzata in varie parti della Toscana, consentirà di:
 - creare sinergia tra i percorsi di istruzione e di formazione e il mondo della ricerca e delle imprese;
 - qualificare con la metodologia dell'apprendimento in situazione i singoli percorsi;
 - favorire la continuità dei percorsi formativi;
 - promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative;
 - favorire l'esperienza di formazione in alternanza;

- realizzare azioni di accompagnamento dei giovani adulti per il rientro nel sistema educativo di istruzione e formazione;
 - realizzare interventi di formazione congiunta di carattere scientifico, tecnico e tecnologico per i docenti e i formatori impegnati nelle diverse istituzioni educative e formative;
- che le Parti hanno interesse a promuovere e sviluppare, con l'utilizzazione delle rispettive risorse e nell'ambito dei ruoli e delle competenze di ciascuno, attività di collaborazione e convengono di dar vita sul territorio ad una serie di iniziative nell'ambito del trasferimento della ricerca scientifica e tecnologica, della educazione e formazione, nel settore della Robotica a fini educativi;
 - che le Parti convengono altresì la creazione di un comitato di verifica delle iniziative intraprese e dei risultati conseguiti nell'ambito del presente Accordo, con riunioni a cadenza semestrale che produrranno report condivisi e pubblicabili;
 - che la Robotica in classe deve essere uno strumento nuovo e stimolante di apprendimento, ma deve anche porsi l'obiettivo di far riflettere in modo critico i ragazzi; deve sensibilizzare e indurre a nuove riflessioni mettendo in comunione l'utilizzo della tecnologia con approfondimenti pedagogici che al contempo presuppongono sfide forti, da parte degli insegnanti, per capire cosa e come insegnare, per raggiungere gli obiettivi d'insegnamento e per una didattica davvero interattiva che ne garantisca il conseguimento in modo efficace e più rapido rispetto ai sistemi tradizionali;
 - che tale iniziativa deve poter essere corroborata da un interesse vivo nei confronti della sua realizzazione da parte sia di Istituzioni sia di imprese che ne sponsorizzino lo sviluppo, così da rivestire un impatto quanto più ampio sul territorio e costruire un circolo virtuoso in cui la preoccupazione per il futuro dei propri giovani trovi soddisfazione in una adeguata loro risultante preparazione, sufficiente a farli divenire parte delle stesse realtà che hanno contribuito a formarla;
 - che la costituzione di una Rete Regionale di Robotica Educativa avrà, oltre a quelli già noti, svariati ulteriori obiettivi:
 - sistematizzare le attività svolte in maniera frammentaria fin qui;
 - valutare gli errori commessi in precedenza e attuare la valutazione sui risultati anche sulla base dell'esperienza delle altre scuole;
 - garantire una migliore integrazione tra diverse discipline senza operare in sola ottica STEM, ma rendendone i benefici, soprattutto in termini di educazione all'innovatività, appannaggio di tutti, anche costituendo un eventuale organismo al suo interno che si occupi di raccordare le varie realtà, e evidenziare le eventuali criticità e punti di forza, supportare la progettazione, qualora necessario.

Rilevata

l'opportunità e l'esigenza di regolamentare attraverso il presente Accordo i principali ambiti di collaborazione tra la Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale e Scuola Superiore Sant'Anna;

Visti

- Legge n. 59/1997, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

- DPR n. 275/1999, Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59
- DPR n. 87/2010, “Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- DPR n. 88/2010, “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- DPR n. 89/2010, “Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- Legge regionale 26 luglio 2002 n.32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, le relative disposizioni di attuazione; Reg 47/R/2003;
- Legge regionale 27 aprile 2009, n. 20 “ Disposizioni in materia di ricerca e innovazione” che ha fra le proprie finalità quella di favorire la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca fondamentale con riferimento agli ambiti di particolare eccellenza e specificità strettamente connessi con i programmi fondamentali per lo sviluppo regionale;
- Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49/2011;
- Atto di Indirizzo pluriennale in materia di ricerca e di innovazione approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 46 del 6 luglio 2011;
- Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012/2015 approvato con deliberazione di Consiglio regionale n. 32 del 17 aprile 2012
- Documento preliminare relativo alla “Strategia di ricerca e innovazione per la Smart Specialization in Toscana”, approvato con la DGR 478 del 9.6.2014;

Si conviene quanto segue

Art. 1 - Finalità

Obiettivo strategico del presente Accordo è quello di mettere a sistema tutte le esperienze di introduzione della Robotica a livello scolastico in Toscana, mettendo a rete anche le scuole che non hanno al momento nel loro curriculum percorsi formativi di Robotica o metodologie che la introducano, allo scopo di creare una comunità didattica che utilizzi la Robotica in direzione degli orientamenti del progresso scientifico e tecnologico e assicuri continuità didattica in relazione agli obiettivi pedagogici ed in funzione dell'orientamento al mondo dell'industria e del mercato in generale.

La costituzione di una Rete Regionale avrà lo scopo di attuare azioni di promozione, attraverso progetti ed eventi mirati, sull'intero territorio regionale, e di sensibilizzazione dei docenti e degli studenti alla Robotica, nonché formazione specifica sui temi della Robotica educativa e formativa, anche, in particolare, per quel che attiene alla messa a punto e all'elaborazione di una eventuale manualistica specifica di riferimento.

Inoltre, la Rete Regionale garantirà lo sviluppo di politiche integrate unitarie per educare al meglio i giovani in relazione alle vocazioni e potenzialità del territorio cui appartengono, assumendo l'esercizio di quelle attività che potranno essere svolte con maggiore efficacia ed efficienza in rete, attraverso la programmazione e la gestione in ambito educativo e scolastico di attività di formazione coadiuvate dalla Robotica e intese a sostenere e integrare

le potenzialità dell'offerta formativa garantita dalla Scuola dell'Autonomia, e a favorire la realizzazione di un Sistema Formativo Integrato nella collaborazione fra tutte le istituzioni, agenzie e associazioni a finalità formative e educative.

La Rete Regionale potrà essere estesa a tutti gli istituti che sottoscrivano il presente accordo, con gli obiettivi di:

- migliorare la qualità del servizio scolastico;
- favorire la sperimentazione, l'innovazione e la ricerca didattica ed educativa attraverso la Robotica;
- promuovere la continuità e l'orientamento tra le diverse scuole;
- favorire l'integrazione tra scuola e territorio;
- attivando all'occorrenza presidi e progetti, anche a carattere sperimentale, con l'intento di offrire supporto didattico specifico ed offerta formativa adeguata agli insegnanti, in particolare nel campo della Robotica, allo scopo di potenziare le capacità di trasferimento delle conoscenze del sistema scolastico.

Altro obiettivo riguarderà lo sviluppo della ricerca e sperimentazioni nelle scuole sul tema della Robotica, anche attraverso competizioni e concorsi. Le metodologie didattiche sviluppabili attraverso la Robotica attribuiscono grande importanza e valore al confronto nel campo della Robotica, il confronto, che può avvenire anche attraverso eventi e competizioni, è il momento nel quale il lavoro di un anno scolastico trova il suo compimento e la sua migliore espressione, e durante il quale emergono le principali competenze acquisite e le inclinazioni di ciascuno al lavoro di squadra, alla capacità di raggiungimento degli obiettivi etc.

1. Il presente Accordo ha lo scopo di:

- formalizzare l'incontro e le reciproche interazioni fra le attività di governo e sviluppo dei territori e i progetti educativi e formativi di competenza delle singole istituzioni scolastiche;
- realizzare in Toscana un sistema formativo integrato capace di costruire conoscenze e competenze lungo tutto l'arco della vita delle persone, grazie all'utilizzo della Robotica e attraverso un sistema di governo e programmazione dell'offerta formativa nell'ambito dei territori che coinvolga, con modalità condivise, tutti i principali attori del settore, collegando anche il mondo della ricerca e della produzione alle realtà scolastiche;
- favorire la realizzazione di un sistema formativo integrato attraverso lo sviluppo di una progettualità condivisa tra tutti i firmatari, il coordinamento e favorire l'immissione in rete delle risorse e delle competenze dei diversi istituti, l'integrazione con le opportunità formative ed educative disponibili in ciascun territorio di riferimento;
- costituire e coordinare aggregazioni di rilievo in ciascun ambito territoriale, con maggiori opportunità di accesso ai finanziamenti pubblici, anche di livello comunitario; potenziare l'offerta di ogni istituto aderente grazie all'accesso alle risorse condivise di sistema.

Art. 2 - Oggetto dell'Accordo

1. Le parti firmatarie si impegnano a confrontarsi su piani, progetti, interventi ed attività, di rispettiva competenza, che possono contribuire alla realizzazione delle finalità indicate all'art. 1, sviluppando ogni possibile sinergia tra di essi e con altri enti in grado di contribuire allo sviluppo del sistema formativo.

2. Costituiscono materie soggette a confronto tra le parti, a titolo non esaustivo:

- a. lo sviluppo della costituita Rete Regionale, in particolare su progetti finalizzati alla ricerca didattica, alla sperimentazione, alla documentazione, alla formazione in servizio del personale sui temi della Robotica Educativa;
- b. la promozione e il supporto a specifici progetti che sperimentino contenuti e metodologie dell'integrazione dei Piani dell'offerta formativa (P.O.F) con la programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- c. la promozione e realizzazione di progetti di arricchimento curriculare per la realizzazione di percorsi formativi integrati educazione/istruzione/formazione, specificatamente volti a ridurre l'abbandono scolastico ed a sostenere il diritto dovere all'istruzione ed alla formazione;
- d. la valorizzazione della ricerca e della innovazione educativa e didattica.

3. Costituiscono altresì oggetto del presente Accordo, in una logica di concertazione:

- a. la pianificazione e la realizzazione dei Progetti Integrati di Area per lo sviluppo qualitativo del sistema dell'istruzione;
- b. la definizione di proposte in merito agli interventi sperimentali di integrazione formazione professionale –istruzione scolastica nell'obbligo formativo;
- c. la realizzazione di percorsi formativi condivisi, integrati e modulari rivolti a tutte le componenti del sistema scolastico (ragazzi, insegnanti, famiglie);
- d. gli interventi e le proposte di educazione non formale degli adolescenti, dei giovani e degli adulti all'interno della più ampia rete locale per l'educazione non formale;
- e. le azioni di sostegno in favore degli alunni con disabilità e, in generale, Bisogni Educativi Speciali (BES);
- f. ogni altra iniziativa od azione tesa a qualificare e rafforzare l'offerta formativa scolastica.

Art. 3 - Valori e soggetti

1. Le parti, coinvolgendo le Istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano, per le rispettive competenze, a diffondere i valori ed i principi della conoscenza, idonei ad una formazione di soggetti liberi e orientati all'innovazione, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale, nella comune convinzione che la scuola sia il luogo per eccellenza dove questi si elaborano e si apprendono.
2. I soggetti firmatari promuovono la partecipazione ai progetti che verranno realizzati dai soggetti che possano contribuire alla loro realizzazione e ne condividano valori e finalità.
3. L'ambito territoriale di intervento è quello relativo all'intero territorio toscano.

Art. 4 Le risorse

Possono costituire risorse stabili per l'implementazione del presente Accordo:

- presso le scuole che aderiranno, nel rispetto dell'autonomia scolastica, e a mero titolo esemplificativo: i laboratori, la documentazione di esperienze e buone pratiche, le biblioteche, gli spazi e i locali per eventuali iniziative comuni, ecc.;
- presso la Regione Toscana: gli uffici competenti in materia di educazione e istruzione, università e ricerca, i servizi di rete come gli Informagiovani, le biblioteche, i centri di documentazione e in genere tutte le strutture di servizio distribuite sul territorio, nonché i locali e le attrezzature disponibili nelle proprie sedi e presso i singoli comuni, che potranno essere utilizzate anche dalle Istituzioni scolastiche nell'ambito delle disponibilità esistenti;
- presso l'Istituto di BioRobotica i laboratori, le competenze e le documentazioni in ambito scientifico.

Art. 5 – Impegni specifici

- La Regione Toscana si impegna a rendere disponibile, per il completamento e l'arricchimento dell'offerta formativa, la rete di strutture e servizi comunali di carattere educativo non formale sostenendo progetti a scala regionale realizzati attraverso il coordinamento tecnico amministrativo e la validazione scientifica dell'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna, al quale a tal fine mette a disposizione la cifra di Euro 50.000 (cinquantamila);
 - L'Ufficio Regionale Scolastico si impegna a coinvolgere gli istituti scolastici in una logica di 'territorio della conoscenza', a fine di organizzare e rendere disponibili gli aspetti integrativi ed extracurricolari della propria offerta formativa. Le scuole, nell'ambito della autonomia scolastica, potranno, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, impegnarsi, a titolo esemplificativo, a :
 - favorire la partecipazione degli insegnanti del proprio istituto, subordinatamente alle esigenze interne, alle iniziative di collaborazione per attività di insegnamento o sperimentazione, formazione, ricerca-azione condivise a livello territoriale, in modo da valorizzare e impiegare nel modo più efficace le competenze e le esperienze esistenti; per i progetti unitari concordati al tavolo di coordinamento, gli istituti potranno facilitare l'effettiva partecipazione degli insegnanti del proprio istituto alle attività formative e operative previste;
 - consentire l'utilizzazione delle proprie attrezzature ai fini della realizzazione dei progetti, in una logica di reciprocità e subordinatamente alle necessità interne, anche, eventualmente, a persone esterne all'istituto, previa formalizzazione di tutte le necessarie garanzie per eventuali danni a cose e persone;
 - consentire il riuso del materiale prodotto grazie agli apporti delle strutture/servizi sopra indicati.
1. L'Istituto di BioRobotica si impegna a:
- arricchire le attività di valorizzazione e divulgazione della ricerca che conduce nei suoi laboratori in funzione delle esigenze di formazione scolastica e post scolastica;
 - creare un collegamento strutturato con il mondo scolastico della Toscana sulla base di un apprendimento favorito e basato sulla Robotica;
 - mettere a disposizione, per quanto possibile, le strumentazioni e gli spazi della Scuola Superiore Sant'Anna per la formazione dei docenti e degli alunni in tema di Robotica, e offrendosi ad attività di tutoraggio;

- porsi in generale da capofila nella conduzione della Rete Regionale di Robotica Educativa, per gestire al meglio le attività nelle scuole come fatto nei comuni già coinvolti;
- coordinare, monitorare, aggiornare i progetti che si attiveranno, con particolare riferimento ad una articolazione delle attività che preveda:
 - premesse, obiettivi e scuole aderenti;
 - un programma di attività
 - la formazione formatori
 - le attività in classe (sia con i tutor della Scuola Superiore Sant'Anna sia in autonomia)
 - le attività di divulgazione (eventi locali, gare di robotica, workshop ed eventi di fine anno)
 - la struttura di supporto, con definizione di budget (personale, materiale, missioni...), di numero di ricercatori coinvolti, ed anche di un Advisory board: panel di esperti di didattica e di robotica per la supervisione dei contenuti.

Art. 6 – Modalità di Erogazione e Rendicontazione

L'erogazione del finanziamento da parte della Regione Toscana all'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di cui all'articolo 5 sarà effettuato secondo le modalità di seguito indicate:

- una prima quota di finanziamento, pari al 40% del totale, viene erogata a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
- una seconda quota del finanziamento, pari al 50% del totale, viene erogata a seguito della presentazione di una relazione intermedia sull'utilizzo delle risorse, accompagnata da idonea rendicontazione delle spese relative alle attività svolte;
- la restante quota, pari al 10 % del totale, viene erogata a seguito della presentazione della relazione conclusiva delle attività, accompagnata dalla rendicontazione delle residue spese.

Art. 7 – Programmazione

Il tavolo di coordinamento di cui al successivo articolo 11 predispone un piano annuale e pluriennale di lavoro con obiettivi specifici, in grado di orientare il sistema.

Art. 8 – Partecipazione

Le parti, condividono e intendono sviluppare un sistema di governance partecipato da Istituzioni scolastiche ed Enti Locali, in quanto solo politiche ed azioni largamente condivise con tutti i portatori di interesse possono produrre risultati significativi ed effetti moltiplicativi.

Il metodo utilizzato per il raggiungimento delle finalità del presente Accordo è quello del confronto e della concertazione, con il coinvolgimento, nelle fasi e con le modalità possibili, di tutti i portatori di interesse nel campo dei servizi scolastici (istituzioni scolastiche, studenti, insegnanti, famiglie, servizi scolastici, imprese, associazioni, parti sociali, cittadinanza in genere).

Le osservazioni e proposte provenienti dai portatori di interesse pertinenti le finalità e gli oggetti del presente Accordo dovranno obbligatoriamente essere considerate dal tavolo di coordinamento e dagli altri organi di sistema interessati.

Art. 9 – Aggiornamento, formazione e valutazione

Le parti riconoscono nelle attività formative una leva indispensabile per realizzare le finalità del presente Accordo, attraverso il costante adeguamento delle competenze degli addetti ai lavori, la disponibilità alla valutazione per la verifica dei risultati conseguiti ed il contributo alla diffusione di una nuova cultura scientifica legata all'appartenenza al territorio e ad un approccio all'innovazione per il futuro sviluppo della Toscana.

Le parti condividono la convinzione che sia opportuna una programmazione dell'aggiornamento e della valutazione continua utilizzando le risorse e le professionalità tecniche ed organizzative del territorio, oltre alla collaborazione con l'Istituto di BioRobotica, in rapporto ai bisogni evidenziati dalle istituzioni scolastiche.

Nel caso in cui una Istituzione scolastica ravvisi la necessità di formazione su una tematica specifica, in risposta ad un bisogno interno, ne darà tempestiva comunicazione agli organismi della rete, per opportuna socializzazione e offerta sul territorio.

Art. 10 - Interventi per l'arricchimento dell'offerta formativa

Le parti firmatarie concordano nel ritenere essenziali gli interventi di sostegno agli allievi e alle loro famiglie per l'effettivo diritto allo studio, quali il supporto agli alunni con disabilità, il sostegno specifico all'integrazione scolastica degli alunni stranieri, gli interventi di sostegno economico per le famiglie meno abbienti e in generale tutti le azioni utili a rendere effettivo il diritto di apprendimento in una logica di pari opportunità.

I servizi e gli interventi specifici sono sottoposti alle valutazioni del tavolo di coordinamento di cui al successivo art. 11 e sono regolati da piani e progetti specifici, nell'ambito dei quali sono definite le risorse dedicate, le modalità e i tempi di intervento relativi.

Art. 11 – Tavolo di coordinamento

E' istituito tra le parti firmatarie un tavolo di coordinamento per l'attuazione delle previsioni del presente Accordo, composto dai rappresentanti degli enti firmatari e avente sede presso l'Istituto di BioRobotica della Scuola Superiore Sant'Anna.

Il Tavolo, che si dota di un regolamento di funzionamento, condiviso dalle parti firmatarie.

Per l'attuazione di obiettivi specifici, potranno essere formati appositi gruppi tecnici come sottogruppi del Tavolo di Coordinamento, con possibilità di farvi partecipare anche soggetti di organizzazioni non firmatarie dell'Accordo di cui all'art. 8.

Il Tavolo può tenere sedute congiunte, nei casi in cui sia reputato necessario, con gli altri organi decisionali, tecnici e di partecipazione del sistema di governance educativa della Toscana (comprese rappresentanze degli studenti e dei genitori).

Il Tavolo è supportato nella sua attività dai tecnici degli enti firmatari, in relazione alla competenza specifica nelle tematiche trattate.

Art. 12 – Comunicazioni

Le Parti individuano nella comunicazione elettronica (e-mail e sito web) lo strumento idoneo per far circolare le informazioni all'interno della rete locale. I firmatari del presente Accordo convengono di utilizzare reciprocamente, per le comunicazioni tra le componenti interne della rete, la posta elettronica, anche non certificata, sia per ragioni di celerità che di efficienza amministrativa. A tal fine, ciascun ente sottoscrittore comunica gli indirizzi telematici a cui

devono essere inoltrate le comunicazioni con la richiesta di utilizzo dello strumento di conferma di ricezione.

Art. 13 – Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata di un anno dalla sottoscrizione.

Trattandosi di un accordo di carattere sperimentale, è possibile procedere ad una sua revisione anche prima di tale scadenza, su istanza di una o più delle parti contraenti, previo confronto nel merito delle modifiche ritenute necessarie.

REGIONE TOSCANA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

ISTITUTO DI BIORBOTICA DELLA
SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA
